

# Introduzione

## L'insegnamento della geografia nella scuola elementare e media

La geografia non può essere considerata in assoluto una disciplina difficile, eppure, così come accade per storia e scienze, un numero considerevole di alunni incontra difficoltà nello studio di questa materia scolastica. Ciò è a volte determinato dall'approccio troppo nozionistico che i libri di testo e gli insegnanti propongono agli alunni, che sono chiamati soltanto a comprendere e memorizzare un numero molto elevato di informazioni.

Questo volume, pur muovendosi all'interno degli argomenti contenuti nei programmi ministeriali di geografia per la scuola elementare e media, propone un approccio originale e strumenti particolari che consentono all'alunno un apprendimento facilitato. In particolare, la struttura delle quindici unità di studio parte dal collegamento con ciò che il ragazzo conosce e vive nella propria realtà, collegamento stimolato dall'anticipazione dell'idea principale, dei concetti chiave illustrati e della mappa concettuale che li organizza in uno schema logico. In secondo luogo, particolari strumenti, come le cartine disegnate, che eliminano tutte le informazioni che non sono indispensabili ed evidenziano quelle essenziali, le schede di approfondimento di un particolare tema di ciascuna unità di studio, i testi semplificati presentati a due livelli di difficoltà e lo schema riassuntivo delle informazioni, consentono a tutti gli alunni, anche a quelli con difficoltà medio-gravi, di trovare un punto di contatto e di integrazione con l'attività della propria classe.

Grazie al percorso didattico e agli strumenti proposti, l'alunno viene messo nella condizione di imparare a osservare meglio la realtà geografica, a distinguere gli elementi naturali da quelli costruiti dall'uomo, a comprendere le diverse modalità con le quali gli uomini vivono gli spazi e realizzano i propri insediamenti. Inoltre, l'alunno viene stimolato a leggere e a produrre strumenti di rappresentazione semplificati, come le carte disegnate, che gli permetteranno poi di utilizzare in maniera più efficace quelli tradizionali, come le carte geografiche del proprio libro di testo. Infine, si confronta con tematiche importanti, come le differenze economiche tra il nord e il sud del mondo, l'integrazione tra culture diverse che vengono a contatto tra loro, la sovrappopolazione di alcune aree geografiche e l'invecchiamento della popolazione dei Paesi più ricchi.

Il volume parte da aspetti generali, essenziali per lo studio e la comprensione delle diverse realtà geografiche del mondo, quali l'osservazione e la rappresentazione degli spazi, il clima, l'intervento dell'uomo sull'ambiente, l'organizzazione delle società umane, che vengono presentati nelle prime cinque unità allo scopo di fornire le conoscenze e le competenze necessarie per la comprensione delle successive informazioni riguardanti le varie regioni naturali, umanizzate e politiche del pianeta, presentate nella seconda parte del testo.

Per rendere efficace l'uso di questo sussidio è necessario un intervento dell'insegnante che tenga conto dei seguenti aspetti fondamentali:

1. approccio metacognitivo nell'insegnamento delle varie unità di studio;
2. proposta di strumenti particolari per la lettura e la produzione delle immagini: le cartine disegnate;
3. adattamento delle unità di studio alle capacità e agli stili percettivi e cognitivi degli alunni;
4. ricerca del punto di contatto con le attività della classe;
5. struttura delle unità di studio.

### **Approccio metacognitivo nell'insegnamento delle varie unità di studio**

All'inizio del lavoro gli alunni devono essere messi al corrente della struttura dei vari capitoli, che prevede in apertura l'indicazione dell'idea principale dell'argomento trattato, intesa come messaggio fondamentale da comprendere e memorizzare al termine dello studio. Tale obiettivo è raggiunto grazie all'individuazione di concetti chiave illustrati e ordinati in una mappa concettuale e, successivamente, evidenziati e collegati a illustrazioni significative in testi semplificati a vari livelli.

Fondamentale è, poi, la consapevolezza, da parte del lettore, dell'importanza dell'elaborazione attiva, che consente, già dalla lettura dei concetti chiave e dall'analisi attenta delle illustrazioni a essi riferite, di realizzare collegamenti con informazioni già conosciute e di fare ipotesi anticipate sullo sviluppo successivo degli argomenti. L'insegnante dovrà evidenziare con continuità questi collegamenti nel corso della proposta e dello studio individuale, tenendo presenti gli aspetti motivazionali e gli interessi dei singoli allievi. Questo atteggiamento renderà lo studio della geografia più vicino alla realtà e alle esperienze dell'alunno, facilitandone così l'apprendimento e lo sviluppo del senso di autoefficacia e di autostima.

La possibilità di scelta, all'interno dell'unità di studio, di un percorso semplificato rispetto a un altro, inoltre, può costituire una strategia operativa valida e formativa, in quanto fornisce la possibilità, a diversi livelli, di comprendere i vari concetti, con effetti positivi sullo stile di attribuzione riferito al metodo stesso adottato dal testo. L'alunno, in sostanza, si convince della semplicità del percorso e della possibilità di comprensione e memorizzazione di argomenti di studio finora considerati troppo difficili e attribuisce alla strategia che gli viene proposta la possibilità di facilitare e rendere possibili apprendimenti comuni al resto della classe.

### **Proposta di strumenti particolari per la lettura e la produzione delle immagini: le cartine disegnate**

In questo testo tutte le informazioni sono accompagnate da illustrazioni significative che facilitano la comprensione. In particolare gli aspetti fisici e politici dei vari spazi geografici vengono illustrati da cartine disegnate in cui sono presentate, in modo semplice e diretto, le informazioni essenziali relative a un determinato territorio. Le cartine disegnate hanno la caratteristica della semplicità, in quanto riducono le informazioni presenti normalmente nelle carte geografiche, che molto

spesso, proprio a causa dell'enorme numero di elementi informativi, provocano difficoltà percettive nell'individuazione e lettura delle informazioni e dei concetti essenziali. Le cartine disegnate, in particolare, non hanno lo scopo di essere strumenti tradizionali di informazione geografica precisa e completa, quanto piuttosto quello di facilitare l'individuazione e la comprensione degli aspetti essenziali, fisici, politici e umani, del territorio al quale si riferiscono. Tale strumento, inoltre, fornisce agli alunni la possibilità di acquisire un approccio attivo allo studio degli elementi geografici, mettendoli nella condizione di produrre autonomamente cartine disegnate in cui inserire le informazioni apprese.

### **Adattamento delle unità di studio alle capacità e agli stili cognitivo-percettivi dei singoli alunni**

*Geografia facile*, pur rappresentando un valido sussidio scolastico, non può essere considerato in assoluto un prodotto finito e valido per tutti gli alunni. I riferimenti e i collegamenti tra i concetti chiave e le relative illustrazioni, le schematizzazioni e i testi semplificati e ridotti, possono presentare ancora elementi di difficoltà da risolvere attraverso un ulteriore adattamento da realizzare in base alle necessità contingenti.

A tale scopo possiamo distinguere:

#### • **DIFFICOLTÀ DI CONTENUTO**

Derivano dalla distanza tra gli argomenti trattati e gli interessi e le conoscenze pregresse dei singoli alunni. Per questo alcuni argomenti che possono risultare lontani dal mondo esperienziale del lettore vanno ricondotti, con integrazioni visive e verbali, ad aspetti più concreti della vita dei ragazzi. Un esempio può essere individuato nella presentazione dei principali aspetti relativi alle diverse culture dei Paesi e continenti lontani, che possono essere esemplificati da collegamenti con le abitudini di vita, le tradizioni e i modi di pensare delle aree geografiche di appartenenza degli alunni stessi. Attraverso questa modalità si realizza un avvicinamento dei contenuti scolastici alle esperienze e alle conoscenze degli alunni con la conseguente riduzione della difficoltà di contenuto.

#### • **DIFFICOLTÀ LINGUISTICHE**

Sono legate alla capacità di comprensione di vocaboli presenti nel testo base o nel testo illustrato che possono non far parte del vocabolario di base degli alunni. È necessario un monitoraggio continuo di tale aspetto e l'acquisizione, da parte del lettore, dell'abitudine di individuare e segnalare immediatamente la presenza di «parole difficili» che possono essere, così, sostituite o rese comprensibili attraverso il collegamento grafico con le immagini di riferimento o la spiegazione adeguata trascritta a margine del testo.

#### • **DIFFICOLTÀ COGNITIVE**

Sono riferite al numero e alla complessità delle informazioni fornite e alla capacità di classificare le stesse, di sintetizzarle e di generalizzare gli apprendimenti.

Soprattutto nel caso di situazioni di deficit intellettuale medio-grave, può essere necessaria una ulteriore riduzione degli elementi informativi forniti, con l'eliminazione di alcuni concetti chiave e la conseguente riduzione dell'idea principale riferita all'unità di studio. Anche la mappa concettuale può essere rivista e semplificata attraverso la sostituzione di parti dello schema con illustrazioni significative presenti nel testo o realizzate appositamente.

- **DIFFICOLTÀ PERCETTIVE**

Sono rappresentate dalla difficoltà di lettura delle informazioni fornite dalle immagini e da quella di collegamento con i concetti presenti nel testo. Può essere utile, in questo caso, un adeguamento grafico, realizzato con collegamenti diretti tra immagine e parte scritta di riferimento, con l'obiettivo di spingere l'alunno, in un primo momento, a realizzarli autonomamente e, in seguito, a riflettere sulla ricchezza di stimoli per l'apprendimento presenti nelle cartine disegnate e nelle illustrazioni e a collegarle mentalmente con i contenuti presentati nella parte scritta.

Il lavoro di adattamento dei singoli capitoli, quindi, non può essere precostruito, ma va realizzato in situazione e in collaborazione con gli alunni stessi attraverso un'organizzazione della didattica finalizzata alla costruzione di unità di lavoro efficaci e motivanti per tutti.

## **Ricerca del punto di contatto con l'attività di classe**

*Geografia facile* può essere un valido strumento per la facilitazione dei processi integrativi nell'attività di classe, ma non vuole rappresentare un'alternativa al libro di testo e, quindi, un elemento di differenziazione e di discriminazione. Tutti gli alunni devono possedere e utilizzare i libri di testo in adozione nella scuola di appartenenza e questo volume può rappresentare un sussidio utile, non solo all'alunno in situazione di handicap o con difficoltà di altro genere, ma alla totalità degli alunni, in quanto si propone di evidenziare gli argomenti in maniera sistematica e semplificata, partendo dagli aspetti più rilevanti degli stessi. Il punto di contatto tra gli obiettivi e i contenuti della classe e le abilità dell'alunno in difficoltà può emergere proprio dall'individuazione di concetti chiave comuni all'interno degli argomenti trattati. Può accadere frequentemente che un aspetto rilevante nello studio di una unità di lavoro, individuato come elemento di contatto, possa dare all'alunno in difficoltà la possibilità di fornire elementi di arricchimento informativo al resto della classe. Per esempio, le illustrazioni affiancate ai concetti chiave posti all'inizio di ogni capitolo o le informazioni riportate nella scheda di approfondimento possono avere la duplice valenza di facilitatori per l'integrazione nel lavoro disciplinare e di chiarificatori dei contenuti proposti all'intera classe.

È importante, quindi, che i percorsi di studio vengano strutturati, pur nel rispetto dei tempi e delle modalità favorevoli all'apprendimento di ciascun alunno, in modo da non disperdere la possibilità di far coincidere le attività comuni con quelle individualizzate per gli alunni in difficoltà.

### LA BASE DI LAVORO: L'IDEA PRINCIPALE E I CONCETTI CHIAVE

Per ogni argomento viene definita un'idea principale, illustrata da un disegno o da una cartina disegnata, che rappresenta il messaggio fondamentale che si intende trasmettere agli alunni attraverso un apprendimento significativo. Tale risultato viene raggiunto attraverso la proposta di concetti chiave illustrati che, una volta compresi, portano con facilità e naturalezza alla comprensione delle tematiche trattate. L'idea principale, i concetti chiave e, successivamente, la mappa concettuale hanno valore di organizzatori anticipati e permettono all'alunno di ricercare collegamenti con informazioni già conosciute e di iniziare a chiedersi cosa gli sarà proposto in ciascuna unità di studio.

### LA MAPPA CONCETTUALE

I concetti chiave vengono ordinati in una mappa concettuale dell'argomento, che successivamente verrà presentato in forma semplificata a vari livelli. La mappa consente agli alunni di iniziare a ragionare sui collegamenti tra i vari concetti chiave illustrati precedentemente.

### IL TESTO BASE

L'argomento viene presentato attraverso un linguaggio semplice e diretto che, anche attraverso l'ausilio di illustrazioni mirate all'esplicazione dei concetti fondamentali, mira al coinvolgimento motivazionale e all'apprendimento degli alunni con lievi difficoltà di comprensione. Il testo base, necessariamente, contiene aspetti che possono presentare difficoltà per alcuni alunni, risolvibili con un lavoro di ulteriore semplificazione sul testo stesso o attraverso il passaggio al testo illustrato, proposto nella parte successiva del capitolo. I concetti chiave e gli altri concetti importanti vengono evidenziati in maniera particolare (sottolineatura e colore oppure corsivo e colore).

### IL TESTO ILLUSTRATO

Il testo illustrato riduce in maniera radicale la parte scritta a vantaggio di disegni mirati che contengono la maggior parte dei concetti chiave oggetto dell'apprendimento. Le illustrazioni hanno la caratteristica della semplicità e sono presentate tenendo conto degli interessi e dei bisogni degli alunni con difficoltà medio-gravi. Una volta compresi gli aspetti essenziali presentati nel testo illustrato (dove vengono evidenziati i concetti chiave), è possibile proporre nuovamente il testo base per una migliore comprensione dello stesso e una maggiore aderenza alle attività del resto della classe.

### **LA SCHEDA DI APPROFONDIMENTO**

Per ogni capitolo viene scelto un aspetto particolarmente interessante per gli alunni, che verranno guidati in un viaggio verso Paesi e continenti lontani che permetterà loro di conoscere meglio gli spazi geografici, la distribuzione delle popolazioni o le diverse situazioni economiche e di effettuare collegamenti e confronti con la propria realtà e il proprio territorio. Anche l'approfondimento è realizzato attraverso l'uso prevalente di illustrazioni significative e l'ausilio di cartine disegnate tematiche che illustrano particolari aspetti del territorio e delle popolazioni che lo abitano.

### **LO SCHEMA RIEPILOGATIVO DELLE INFORMAZIONI ESSENZIALI**

Tutte le informazioni essenziali presentate nelle varie parti dell'unità di lavoro vengono sintetizzate in uno schema riepilogativo in cui i concetti chiave sono evidenziati e collegati alle notizie a essi riferite.

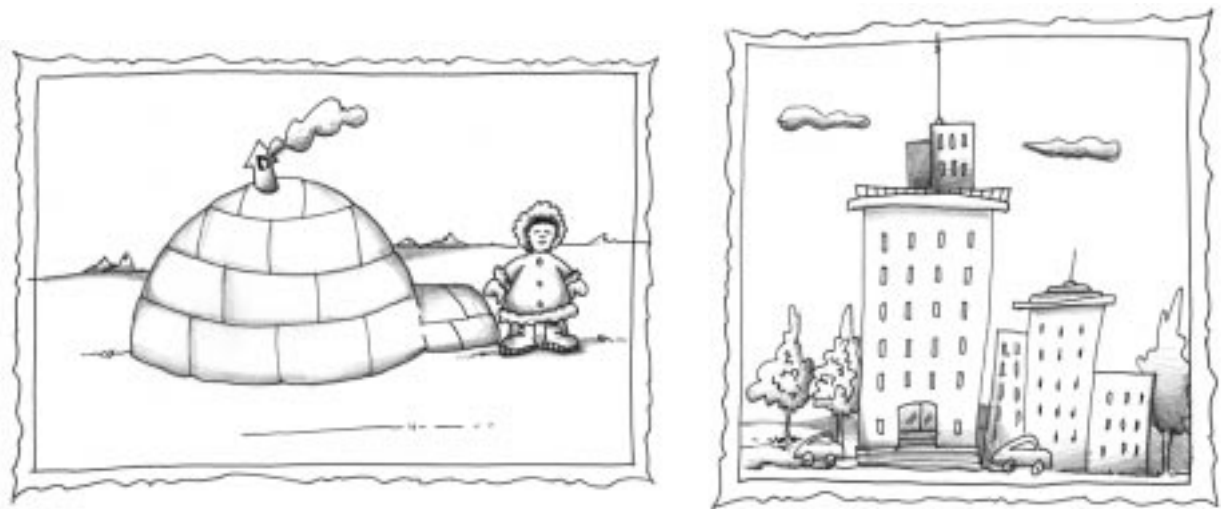
### **LA VERIFICA DELL'APPRENDIMENTO**

Le unità si concludono con la verifica dell'apprendimento, rappresentata da proposte operative e da domande riguardanti i principali concetti chiave. Le proposte operative invitano l'alunno a riflettere su ciò che ha studiato e a realizzare disegni sul proprio quaderno di geografia riguardanti le informazioni apprese e i collegamenti con la propria realtà. Disegnando gli argomenti di studio gli alunni hanno la possibilità di consolidare gli apprendimenti e di rispondere poi in maniera efficace alle domande che gli vengono proposte nella seconda parte della verifica. All'interno della verifica, in ogni unità di lavoro, viene inserita una ipotesi di attività di gruppo nella quale tutti gli alunni sono chiamati a collaborare per la ricerca di informazioni e per la realizzazione di un prodotto di sintesi (cartellone) riguardante gli aspetti principali dell'argomento studiato.



## TESTO BASE

All'inizio di questo percorso di studio è importante definire che cosa studia la **geografia** e quali cose potrai imparare durante questo interessante viaggio attraverso tutte le aree del nostro pianeta. La geografia studia tutti gli **spazi** della Terra, descrivendo in modo dettagliato la loro forma, gli elementi che li costituiscono e i fenomeni che avvengono in essi, e li mette in relazione con gli **uomini** e le attività che questi svolgono comunemente. Le relazioni tra uomini e spazi sono date dalle azioni e dalle scelte dell'uomo, che modifica continuamente lo spazio in cui vive, e dall'influenza che le caratteristiche stesse degli spazi hanno sulla vita delle persone. Ad esempio, la costruzione di un palazzo in una zona dove prima c'erano un prato e degli alberi è un chiaro esempio dell'intervento dell'uomo, che usa lo spazio per un suo bisogno importante, quello di avere una casa. Da un altro punto di vista, invece, il freddo che caratterizza le zone di montagna influenza il modo di vivere delle persone, che devono utilizzare abiti pesanti e riscaldare le proprie abitazioni.



*Relazioni tra gli uomini e gli spazi*

La geografia, quindi, è una scienza che studia la forma e le caratteristiche delle varie aree del mondo e le azioni e i comportamenti dell'uomo che in esse vivono. Chi per lavoro si occupa di questa materia si chiama geografo.

Il lavoro del geografo riguarda i diversi aspetti della realtà che tutti noi viviamo quotidianamente nel posto in cui abitiamo. Egli ci descrive com'è fatto uno spazio e come questo viene trasformato e utilizzato dall'uomo allo scopo di soddisfare i propri bisogni.

Prendiamo in considerazione uno spazio particolare: quello di una zona di montagna in cui gli uomini hanno costruito un piccolo paese nel quale vivono e svolgono le loro attività. Il geografo **osserva e comprende** com'è fatto lo spazio e quali sono gli elementi che lo costituiscono.



no. Osserva che esistono **elementi naturali**, come le rocce, il bosco, il fiume, la valle e studia gli **aspetti climatici** dello spazio, per esempio le temperature fredde della stagione invernale e la quantità di neve che cade ogni anno.

Nello stesso tempo, il geografo individua altri elementi creati dall'uomo allo scopo di **organizzare e modificare lo spazio**, in modo da renderlo abitabile e favorevole alla vita e ai bisogni di chi lo abita. Questi sono gli **elementi artificiali**, che nel nostro esempio sono rappresentati dalle case, costruite nella valle utilizzando il legno ricavato dal taglio di una parte del bosco, dalla strada che permette di raggiungere facilmente il paese, dagli impianti di risalita che permettono di sciare sulla neve della montagna e dalla diga che ha trasformato il fiume in un lago artificiale.

Il geografo studia poi le diverse modalità che gli uomini hanno di **vivere lo spazio**, cioè le loro abitudini di vita, le attività che svolgono, il modo di organizzare la **società**, cioè il loro modo di vivere insieme ad altre persone. Questi importanti aspetti rappresentano la **cultura** di una società ed è molto interessante conoscere, grazie allo studio della geografia, le differenze delle diverse culture che possiamo trovare nelle varie parti del mondo.

Il lavoro del geografo comprende un'altra fase, nella quale è importante **rappresentare gli spazi**, cioè descriverli attraverso strumenti efficaci, come le **fotografie**, i **disegni**, le **mappe** e le **carte geografiche**, che riescono a farci capire facilmente come essi siano fatti e quali siano gli elementi che li costituiscono. Attraverso l'osservazione di una carta geografica possiamo conoscere gli elementi di uno spazio, come le città, i fiumi, i laghi, le montagne e avere informazioni precise sulle loro caratteristiche e sulla loro posizione.



Prova ora a **osservare e comprendere** come è fatto il quartiere in cui abiti. Puoi individuare alcuni **elementi naturali**, come per esempio un prato lasciato incolto, ma è evidente che la maggior parte degli elementi sono **artificiali**, cioè creati dall'uomo. Le case, le strade, la chiesa,

la scuola e anche il parco pubblico sono elementi dello spazio che l'uomo ha **organizzato e modificato** per soddisfare le proprie esigenze: abitare, spostarsi, praticare la propria religione, istruirsi o passeggiare tra gli alberi. Inoltre puoi osservare le diverse attività e abitudini di vita delle persone che **vivono gli spazi** del tuo quartiere. Per descrivere, poi, in maniera efficace lo spazio in cui vivi, puoi disegnare una mappa che **rappresenta** il quartiere e fornisce informazioni sui vari elementi che lo costituiscono. Attraverso l'osservazione della mappa del quartiere tutti possono conoscere le caratteristiche e la posizione delle abitazioni, della piazza, della scuola e individuare i percorsi per raggiungerle.



Come vedi, tutti noi possiamo provare a ragionare sulla realtà che ci circonda così come fanno i geografi e a riflettere sulle relazioni che gli uomini, nella vita di tutti i giorni, stabiliscono con gli spazi in cui vivono. In questo modo, più che a studiarla, siamo invitati a «fare la geografia», diventando noi stessi protagonisti di un viaggio meraviglioso.

## TESTO ILLUSTRATO

Gli **uomini** vivono in diversi **spazi**, nei quali costruiscono le loro case e svolgono le loro attività.



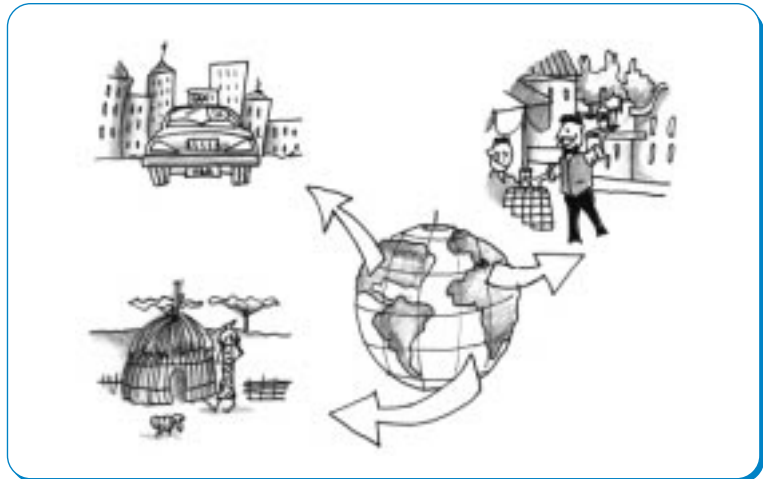
Se **osservi** bene il disegno qui a fianco, puoi vedere che in ogni spazio ci sono degli elementi naturali e altri costruiti dall'uomo.



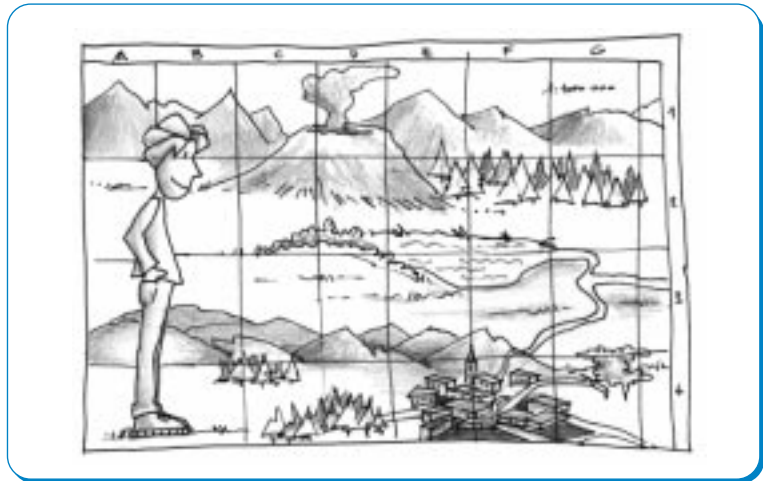
Gli uomini **modificano** gli spazi in cui vivono per soddisfare i propri bisogni. Costruiscono le case per abitare, i negozi per vendere la merce e le strade per spostarsi.



In ogni posto del mondo gli uomini **vivono** secondo le proprie abitudini, lavorando e svolgendo le attività più diverse.



Ogni spazio può essere **rappresentato** con un disegno. Una carta geografica, per esempio, ci mostra gli elementi di uno spazio, come le città, le montagne, i laghi o molte altre cose ancora.



La **geografia**, quindi, ci aiuta a conoscere meglio il mondo in cui viviamo e ci avvicina a tutte le persone, anche a quelle che abitano molto lontano da noi.

